



# **COMUNE DI TRIGGIANO**

**Provincia di Bari**

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA DISCIPLINA DI DICHIARAZIONI,  
RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E SANZIONI  
IN MATERIA DI TRIBUTI COMUNALI,  
NONCHE' NORME PER L'ANNULLAMENTO  
DEGLI ATTI IN VIA DI AUTOTUTELA  
(Approvato con Delibera CC. N° 54 del 27/11/98)**

## TITOLO I AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

### Articolo 1 Ambito di applicazione.

1. Il presente regolamento disciplina la materia delle dichiarazioni fiscali, della riscossione e dell'accertamento dei tributi e delle sanzioni per violazione alle norme sui tributi comunali, nonché l'annullamento o la revoca degli atti impositivi in via di autotutela.

### Articolo 2 Identificazione dei tributi disciplinati dal presente regolamento

1. Il presente regolamento si applica a tutti i tributi comunali, ancorché abrogati alla data della sua entrata in vigore.

2. Salvo quanto stabilito dal successivo art. 26, sia per i tributi in vigore che per quelli abrogati, il presente regolamento si applica ai rapporti ancora in corso, indipendentemente dalla data in cui si è realizzato il presupposto del tributo.

3. Alla riscossione coattiva il Comune procede, di regola, mediante ruolo formato a norma dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43. Ciò non di meno, ad insindacabile giudizio del funzionario responsabile del tributo e sotto la sua responsabilità, alla riscossione coattiva può procedersi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639. In caso di pignoramento di beni mobili del debitore, lo stesso funzionario assicura la presenza, a norma dell'art. 6 del medesimo decreto, di due impiegati comunali per fungere da testimoni.

## TITOLO II DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DICHIARAZIONE

### Articolo 3 Sottoscrizione delle dichiarazioni

1. Tutte le dichiarazioni agli effetti dei tributi comunali, compresa la comunicazione prevista dall'art. 24 del regolamento che disciplina l'imposta

comunale sugli immobili, approvato con la presente deliberazione consiliare, devono essere sottoscritte a pena di nullità.

2. La nullità può essere sanata qualora il contribuente provvede alla sottoscrizione entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte del funzionario responsabile per l'applicazione del tributo.

#### Articolo 4

Eliminazione dell'obbligo della dichiarazione agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili

1. Fermo restando l'obbligo della comunicazione di cui all'art. 24 del regolamento che disciplina l'imposta comunale sugli immobili, approvato con la presente deliberazione consiliare, i soggetti passivi non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

### TITOLO III

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCOSSIONE

#### Articolo 5

Modalità di riscossione dei tributi comunali

1. Salvo che il Comune non abbia disposto la riscossione mediante ruoli esattoriali, i tributi comunali da corrispondere sia in base a versamento spontaneo che in base ad avviso dichiarazione cd accertamento possono essere pagati attraverso una delle seguenti modalità, a scelta di chi esegue il pagamento:

a) tramite il concessionario del servizio della riscossione dei tributi competente per territorio;

b) tramite conto corrente postale intestato alla Tesoreria comunale;

c) tramite versamento diretto presso gli sportelli della Tesoreria comunale;

d) tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria comunale.

2. Il Comune appresta idonee forme di pubblicità per assicurare agli interessati la conoscenza del numero di conto corrente postale e le coordinate bancarie per i pagamenti fatti a norma delle lettere b) e a) del comma precedente, e le modalità d'indicazione nei documenti della causale di versamento.

## Articolo 6

### Termini di pagamento dei tributi comunali

1. Ai termini di pagamento dei tributi comunali si applicano le disposizioni previste dalle leggi dello Stato, salvo quanto stabilito nel comma seguente.

2. I tributi, gli interessi e le sanzioni dovuti per effetto di accertamenti del Comune, definiti anche con l'adesione del contribuente, o di sentenze ed altri provvedimenti giurisdizionali, possono essere corrisposti in rate bimestrali, il cui numero, determinato sulla base dell'ammontare della somma dovuta, non può essere superiore a quattro.

4. Non può essere ammesso al pagamento dilazionato chi nel precedente triennio:

a) essendo stato ammesso ad un altro pagamento dilazionato, è stato formalmente dichiarato decaduto dal beneficio della dilazione;

b) ha debiti scaduti e non pagati verso il Comune, di qualsiasi natura;

c) si è sottratto al pagamento di tributi o di altre somme dovute al Comune, salvo che non dimostri che l'insolvenza era dovuta a precarie condizioni economiche e sociali, come definite dall'art. 5, comma 2, del regolamento comunale, sulle esenzioni ed agevolazione in materia fiscale e tariffaria, approvato con la presente deliberazione del consiglio comunale.

## Articolo 7

### Pagamento dell'imposta comunale sugli immobili dovuta da parte di più contitolari

1. Si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare per conto degli altri.

2. La disposizione di cui il comma precedente ha effetto anche per i

pagamenti eseguiti anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

#### TITOLO IV DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO E DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE

##### Articolo 8

Rinvio alle leggi dello stato

1. All'azione di accertamento in materia di tributi comunali si applicano le disposizioni previste dalle leggi dello Stato, salvo quanto stabilito negli articoli seguenti.

##### Articolo 9

Controllo delle dichiarazioni e dei pagamenti agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili

1. Contestualmente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, ed in relazione al fabbisogno finanziario, la Giunta comunale decide annualmente le categorie di immobili o di contribuenti da assoggettare a verifica fiscale. Il controllo formale delle dichiarazioni e dei versamenti è effettuata secondo criteri selettivi.

2. Sulla base delle azione di controllo effettivamente svolte, il funzionario responsabile emette avviso di liquidazione, con l'indicazione dei criteri adottati, dell'imposta o maggiore imposta dovuta, delle sanzioni e degli interessi.

3. L'avviso deve essere notificato al soggetto passivo, anche mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di decadenza di cui all'art. 12 del presente regolamento.

##### Articolo 10

Potenziamento dell'azione di controllo in materia di imposta comunale sugli Immobili

1. Nel bilancio di previsione sono annualmente stanziare congrue cifre: per il potenziamento dell'attività di controllo anche attraverso collegamenti con sistemi informativi immobiliari del Ministero delle Finanze e con altre

banche dati rilevanti per la lotta all'evasione, e specifiche ricerche presso la conservatoria dei registri immobiliari; per compensi incentivanti al personale addetto, in percentuale al gettito dell'imposta comunale sugli immobili, delle relative sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio.

2. Per gli esercizi 1999 e 2000 il compenso incentivante di cui al comma precedente è erogato agli aventi diritto come segue:

a) per un terzo, sull'ammontare degli accertamenti eseguiti e regolarmente notificati, e non impugnati dagli interessati entro il termine stabilito per il ricorso alle commissioni tributarie;

b) per la cifra restante, successivamente al pagamento delle somme accertate.

3. Per le somme accertate e non versate il compenso incentivante è corrisposto dopo la formazione del ruolo coattivo, limitatamente alle somme non contestate dai débitori con ricorso giurisdizionale.

4. Sulle somme dichiarate non dovute dal giudice tributario il compenso incentivante non compete.

5. decorrere dall'esercizio 2001 il compenso incentivante sarà commisurato alle somme effettivamente riscosse, e l'esecuzione forzata sarà espletata direttamente dai funzionari responsabili dell'applicazione del tributo.

## Articolo 11

Disposizioni per prevenire il contenzioso in materia di imposta comunale sugli immobili

1. La Giunta comunale determina annualmente, per zone territoriali omogenee il valore venale in comune commercio, delle aree fabbricabili, in base ai criteri stabiliti agli effetti, della indennità di espropriazione per pubblica utilità. La delibera ha effetto fino alla sua revoca, modificazione od integrazione. Di detta determinazione sarà data adeguata pubblicità.

2. I valori delle aree fabbricabili dichiarati in misura non inferiore a quelli a quelli determinati a norma del comma precedente non sono soggetti ad

accertamento in rettifica.

#### Articolo 12

Termini per la notificazione degli avvisi di accertamento e di liquidazione In materia di imposta comunale sugli immobili

1. In deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, l'azione di accertamento di ufficio od in rettifica delle dichiarazioni infedeli, incomplete e inesatte, e l'azione di recupero dei versamenti omessi od insufficienti rispetto agli stessi dati risultanti dalle dichiarazioni prodotte e dal loro controllo formale, possono essere esercitate, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello al quale si riferisce l'imposizione.

### TITOLO V

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE

#### Articolo 13

Accertamento con adesione

1. L'accertamento dei tributi comunali può essere definito con adesione del contribuente, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

#### Articolo 14

Avvio del procedimento su iniziativa del Comune

1. Al fine di definire le pendenze tributarie con l'adesione del contribuente, l'ufficio tributi invia un invito a comparire, nel quale sono indicati i tributi ed i periodi di imposta suscettibili di accertamento, nonché il giorno e il luogo della comparizione per definire l'accertamento con adesione.

#### Articolo 15

Avvio del procedimento su iniziativa del contribuente.

1. Il contribuente nei cui confronti sono stati effettuati accessi, ispezioni o verifiche a norma delle leggi sui tributi comunali, può chiedere al Comune, con apposita istanza in carta libera, la formulazione della proposta di accertamento ai fini dell'eventuale definizione.

2. Il contribuente nei cui confronti sia stato notificato avviso di accertamento

o di rettifica, non preceduto dall'invito di cui all'articolo 14, può formulare anteriormente all'impugnazione dell'atto innanzi alla commissione tributaria provinciale, istanza in carta libera di accertamento con adesione, indicando il proprio recapito, anche telefonico.

3. Il termine per il pagamento del tributo è sospeso per un periodo di novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza del contribuente. La presentazione del ricorso comporta rinuncia all'istanza, salvo che si tratti della di tassa sui rifiuti.

4. Entro quindici giorni dalla ricezione dell'istanza di cui al comma l'ufficio tributi, anche telefonicamente o telematicamente, formula al contribuente l'invito a comparire. All'atto del perfezionamento della definizione, l'avviso di accertamento o in rettifica di cui al comma 2 perde efficacia.

#### Articolo 16

Atto di accertamento con adesione. Riduzione delle sanzioni

1. L'accertamento con adesione è redatto con atto scritto in duplice esemplare, sottoscritto dal contribuente e dal funzionario responsabile dell'applicazione del tributo.

2. Nell'atto sono indicati gli elementi e la motivazione su cui la definizione si fonda, nonché la liquidazione delle maggiori imposte, delle sanzioni e delle altre somme eventualmente dovute anche in forma rateale.

3. Se l'accertamento è definito a norma dell'art. 14 o dell'art. 15, comma 1, le sanzioni applicabili sono pari ad  $\frac{1}{4}$  delle sanzioni minime irrogabili. Se l'accertamento è definito a norma dell'art. 15, comma 2 le sanzioni sono ridotte ad  $\frac{1}{4}$  di quelle irrogate.

#### Articolo 17

Adempimenti successivi

1. Il versamento delle somme dovute per effetto dell'accertamento con adesione è eseguito entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di cui all'art. 16, mediante uno dei modi di pagamento elencati nel precedente art. 5. Tali forme di pagamento non valgono per la tassa sui rifiuti solidi urbani relative addizionali, sanzioni, interessi ed altri accessori.

2. Le somme dovute possono essere versate anche ratealmente, in

conformità a quanto disposto dal precedente art. 6 comma 3.

3. Entro 20 giorni dal versamento di ciascun importo il contribuente fa pervenire all'ufficio la quietanza dell'avvenuto pagamento. L'ufficio rilascia la contribuente copia dell'atto di accertamento con adesione dopo il pagamento in unica soluzione ovvero dopo il pagamento della prima rata di dilazione.

#### Articolo 18

##### Perfezionamento della definizione

1. La definizione si perfeziona con il versamento di cui all'art. 17 comma 1, ovvero con il versamento di tutte le rate della dilazione.

2. In caso di omesso pagamento di alcuna delle rate alle relative scadenze, il contribuente perde il diritto alla riduzione delle sanzioni di cui all'art. 16. In tal caso il Comune emette avviso di liquidazione per il recupero delle sanzioni nel loro importo non ridotto, del tributo non ancora versato e degli eventuali interessi.

#### Articolo 19

##### Conciliazione giudiziale

1. La conciliazione giudiziale ha luogo secondo, le disposizioni previste dall'art. 48 del D. Lgs. 31/12/92 n° 546, e successiva modificazioni.

2. Il funzionario responsabile ed il professionista designato dal comune ad assisterlo nel processo tributario sono sempre autorizzati a definire le controversie, salvo che la Procura non contempri espressamente il divieto di conciliare.

### TITOLO VI

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERESSI

#### Articolo 20

##### Interessi per ritardato pagamento di tributi

1. In deroga a quanto previsto da ogni altra disposizione, per il ritardato pagamento di tributi comunali, compresa l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, di cui al decreto legge 2 marzo 1989, n. 66, si

applicano gli interessi, per ogni semestre compiuto, del 2,5 per cento semestrale, previsti dall'art. 3, comma 14,1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

2. Il tasso d'interesse di cui al comma precedente si applica anche per i periodi di morosità maturati prima dell'entrata in vigore dell'art. 17 della legge 8 maggio 1998, n. 146. -

3. In caso di variazioni, del tasso d'interesse disposte con i decreti ministeriali richiamati - anche agli effetti dei tributi comunali dall'art. 17 della legge citata nel comma precedente, dette variazioni sono pienamente efficaci se comportano una riduzione del tasso. Le variazioni in aumento sono disposte dal Comune con espressa modificazione al presente regolamento.

#### Articolo 21

Interessi per mancato pagamento di sanzioni

1. Le sanzioni per violazione alle norme sui tributi comunali, accertate prima del 1° aprile 1998, non producono interessi né dalla data di riferimento della violazione, né dalla data in cui erano state irrogate e non pagate.

#### Articolo 22

Interessi per ritardato rimborso

1. La misura degli interessi prevista dall'art. 22 si applica anche per il tardivo rimborso agli aventi diritto di tributi corrisposti e non dovuti.

### TITOLO VII

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA D'AUTOTUTELA

#### Articolo 23

Annullamento e rinuncia agli atti in via di autotutela

1. Salvo che sia intervenuta sentenza passata in giudicato sfavorevole al contribuente per motivi non formali, il Comune annulla in tutto o in parte gli atti impositivi illegittimi e rinuncia all'imposizione nei casi in cui sussista illegittimità dell'atto o dell'imposizione, quali tra l'altro:

- a) errore di persona;
- b) evidente errore logico o di calcolo; -
- c) errore sul presupposto dell'imposta;
- d) doppia imposizione;
- e) mancata considerazione dei pagamenti di imposta, regolarmente eseguiti; mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini di decadenza;
- g) sussistenza dei requisiti per fruire di detrazioni, deduzioni o regimi agevolativi, precedentemente negati;
- h) errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dal Comune.

#### Articolo 24

##### Circostanze non ostative all'annullamento

1. Non ostano all'annullamento degli atti ovvero alla rinuncia all'imposizione:

- a) la definitività dell'atto per mancata impugnazione nei termini per ricorrere;
- b) il rigetto del ricorso, anche con sentenza passata in giudicato, per motivi di ordine formale, quali inammissibilità, irricevibilità, improcedibilità eccetera;
- c) la pendenza del giudizio;
- d) l'assenza di domande o istanze da parte dell'interessato.

#### Articolo 25

##### Procedimento

1. Le eventuali domande d'annullamento inoltrate dagli interessati sono indirizzate al Funzionario responsabile del tributo, il quale provvede a norma dei regolamenti emanati ai sensi della Legge 7/8/1990, n.241.

2. Dell'annullamento o della rinuncia all'imposizione è data comunicazione, entro 30 giorni, da parte del Funzionario responsabile del tributo, all'interessato ed all'organo giurisdizionale presso il quale pende eventualmente la controversia.

3. Entro la fine di ciascun trimestre il Funzionario responsabile dei tributi presenta alla Giunta una relazione sugli atti annullati nel periodo precedente, indicando il valore economico dei diritti venuti meno ed i motivi che hanno consigliato l'annullamento o la rinuncia all'imposizione.

## TITOLO VIII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### Articolo 26 Rapporti esauriti

1. Per gli accertamenti già notificati continuano ad applicarsi le norme vigenti antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento. Se le somme accertate non sono state ancora pagate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, è in facoltà del soggetto obbligato di richiedere l'applicazione della norma più favorevole fra quella già applicata e quella risultante dal presente regolamento, compreso l'art. 22, comma 1 non sono in ogni caso ammessi rimborsi di somme già pagate.

### Articolo 27 Crediti di modesta entità

1. Fino all'emanazione dei regolamenti previsti dall'art. 16 della legge 8 maggio 1998, n. 146, continuano ad applicarsi le norme, anche regolamentari, vigenti, per effetto delle quali non si eseguono versamenti né rimborsi d'importo inferiore ai limiti minimi stabiliti dalle norme vigenti.

### Articolo 28 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 1999.

## **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente Regolamento è stato approvato con delibera consiliare n 54 del 27/11/1998, assoggettata a controllo preventivo di legittimità, nei termini e secondo modalità previste nei commi 33 e seguenti dell'art. 17 della legge 15/5/1997, n. 127, e vistata con "presa d'atto" da parte della Sezione Provinciale di Controllo di Bari nella seduta dei 9/12/1998 al n. 5320.

Pertanto, è divenuto esecutivo a tutti gli effetti di legge.

Triggiano, li 18/12/1998.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
( Dr Giuseppe Marzano)